

SONDRIO

LA DENUNCIA DEL SAP

«Un errore la chiusura della polizia postale»

– SONDRIO –

SOLO NEL 2017, in tutto il Paese, sono stati chiusi trentacinque uffici di Polizia stradale e ferroviaria e ora si punta a una sforbiciata di altri cinquantaquattro sedi della Polizia postale e delle telecomunicazioni. Ma, la scure dei tagli alla sicurezza incombe silenziosa anche sulla provincia di Sondrio. «Nel nostro territorio la sezione della Polizia postale e delle comunicazioni sarà presto chiusa – fanno sapere dalla segreteria provinciale del Sindacato autonomo di polizia (Sap) –. Si tratta dell'unico ufficio esistente tra tutte le forze di polizia, con le competenze tecniche e i mezzi necessari per contrastare i reati informatici e quelli compiuti a mezzo di strumenti tecnologici, ma pure, cosa ancor più importante, titolato a svolgere tutte quelle attività di prevenzione e protezione di chi è vittima di queste forme di criminalità».

CYBERBULLISMO, sex extortion e hackeraggio: sono solo alcuni dei termini, ormai sulla bocca di tutti, che sfociano in reato. «Abbiamo chiesto ai rappresentanti delle istituzioni di adoperarsi con tutti gli strumenti possibili per ottenere che la sezione con sede a Sondrio, ma che interessa tutto il territorio provinciale, i cui costi di gestione e sussistenza sono interamente supportati da Poste Italiane, non sia oggetto di chiusura. Pertanto – concludono dal sindacato – ci siamo rivolti al sindaco di Sondrio e al presidente della Provincia chiedendo loro di non mostrarsi sordi rispetto a questo ingiusto progetto. Non si faccia lo stesso madornale errore commesso con la chiusura della Polizia ferroviaria i cui risultati negativi li stiamo vivendo giorno dopo giorno».

F.N.